


Sommario 1/2024


Editoriale

3

Approfondimenti dottrinali

Accertamento	- Ispezioni tributarie: conoscere il fisco	4
	- Ritardi dichiarativi e graduazione delle responsabilità tra contribuente e intermediario	9
Riscossione	- La riscossione dell'imposta di registro degli atti giudiziari. Casistica e soluzioni 	13
	- La debolezza del fondo patrimoniale: come renderlo inattaccabile	21

Imposte e tasse

Iva	- Un solo cedente e più cessionari. Come fatturare per non incorrere in sanzioni?	25
Altri tributi Imu	- Adesione all'accertamento: come procedere per i tributi locali 	28

Fiscalità internazionale

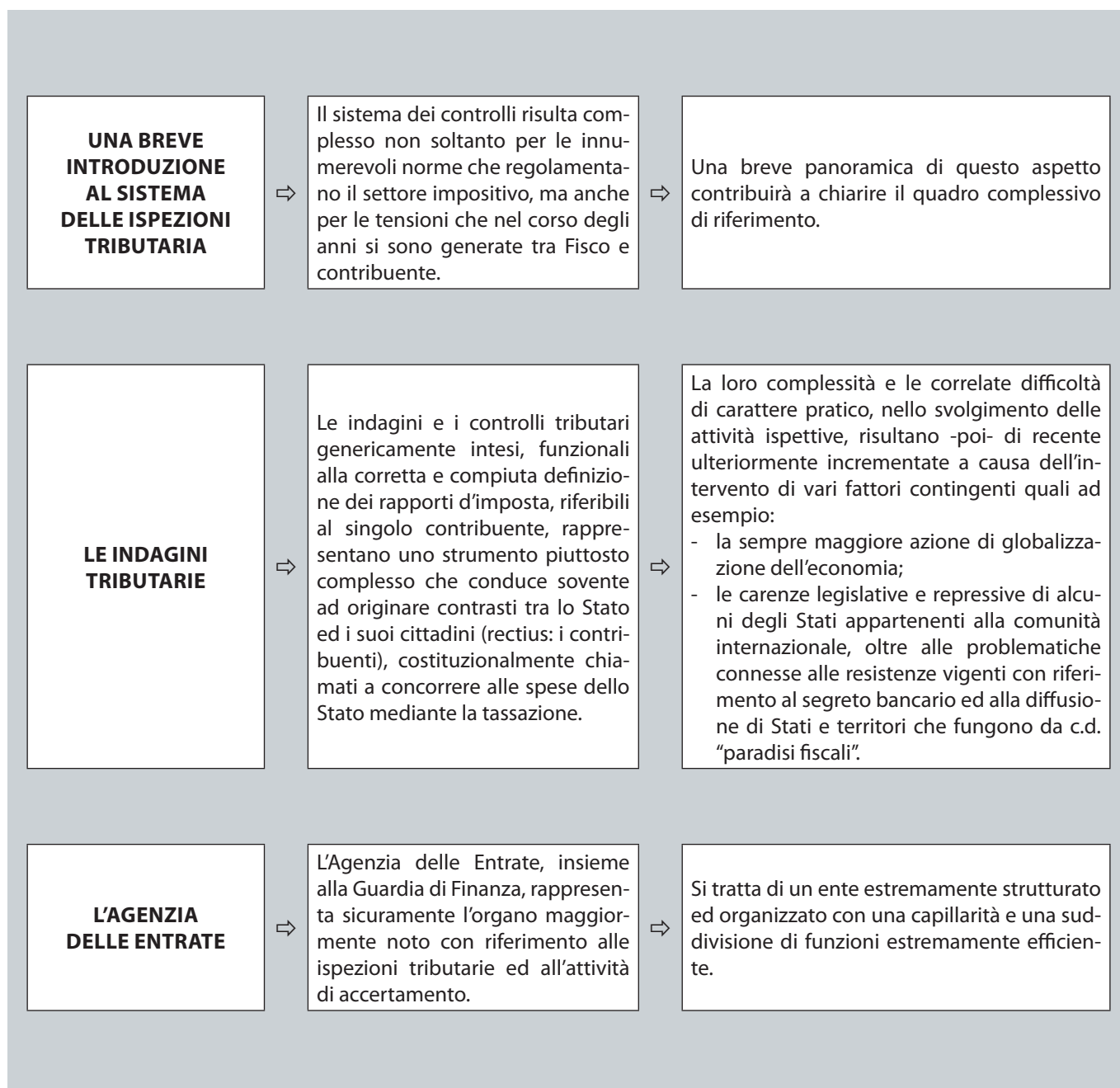
Iva nei rapporti con l'estero	- Rimborsi iva nei rapporti con l'estero	32
--------------------------------------	--	----

Rubrica

Casi questioni e soluzioni	- Il concordato preventivo biennale: uno strumento in divenire	38
-----------------------------------	--	----

ISPEZIONI TRIBUTARIE: CONOSCERE IL FISCO

Le attività ispettive esperite da parte degli organi di controllo dell'Amministrazione finanziaria rappresentano uno degli atti che generano nei contribuenti che esercitano attività d'impresa, arte o professione, ma in realtà anche nei confronti dei privati dei timori notoriamente diffusi scaturiti dalla previsione di essere assoggettati a sanzioni a seguito dei controlli eventualmente esperiti. Nella prassi si tratta - invero - di atti invasivi della sfera, non solo economica, ma anche privata, del singolo contribuente. In realtà si deve sempre tenere in considerazione in maniera obiettiva di come dette attività debbano essere in ogni caso esperite nel rispetto delle garanzie poste a tutela del cittadino-contribuente: in tale ottica si osserva come la copiosa regolamentazione sancita in materia non consente ampi margini discrezionali agli operatori del Fisco i quali sono vincolati oltre che nella loro azione anche nella formulazione dei loro eventuali rilievi.



APPROFONDIMENTI

LE COMPLESSITÀ DEL SISTEMA

ASPETTI PRELIMINARI

Gli operatori del Fisco sono chiamati ad intervenire ed agire in un settore connotato da tecnicismi giuridico-economici per i quali è richiesta una competenza che ricomprende vari rami del diritto (diritto tributario, diritto civile, diritto amministrativo, diritto bancario e financo il diritto e la procedura penale) oltre che delle discipline economiche.

Il quadro si complica - poi - ulteriormente qualora ci si trovi al cospetto della sempre più diffusa caratterizzazione internazionale dei vari "fatti ed atti economico-finanziari", con cui gli operatori di diritto - che agiscono per conto dello Stato, od anche a difesa del contribuente - si trovano a venire in contatto.

L'IMPORTANZA DEI RECENTI INTERVENTI LEGISLATIVI

In questa prospettiva, lo sforzo e le azioni dello Stato sono state veramente notevoli, in special modo negli ultimi decenni.

Le aree di intervento legislativo hanno riguardato una produzione di norme senza precedenti, che hanno visto una strutturazione maggiormente funzionale della macchina Erariale, tramite la ridefinizione degli assetti delle istituzioni ministeriali di riferimento, soprattutto avuto riguardo a quello che nella attuale denominazione è indicato come il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) nato nel 1999 per effetto della soppressione e fusione del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e del Ministero delle Finanze.

All'interno del MEF risulta collocata quella che viene denominata Amministrazione Finanziaria dello Stato.

L'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DELLO STATO

L'ESECUZIONE DELLE ISPEZIONI

Gli organi dell'Amministrazione Finanziaria che procedono alla esecuzione delle attività ispettive di ogni genere nei confronti dei contribuenti sono rappresentate essenzialmente dalle cc.dd. Agenzie appartenenti allo specifico comparto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla Guardia di Finanza che opera come corpo di Polizia economico-finanziaria. La presenza della Guardia di Finanza rappresenta una peculiarità tutta "italiana".

UNA ESCLUSIVA TUTTA "ITALIANA"

Quando si accenna alla esclusività della posizione dell'Italia ci si riferisce al fatto che con riferimento alla G. di F. è possibile asserire come non esista all'estero alcun altro paese che

dispone di un corpo di polizia specializzato nel settore dei controlli e della repressione delle violazioni -sia penali che amministrative- riguardanti il settore economicofinanziaria.

STRUTTURA E FUNZIONAMENTO DELLA AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA

LA STRUTTURA ATTUALE

Si articola in due comparti ben distinti.

1. Il Dipartimento delle finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente funzioni di indirizzo e di controllo di tutte le attività che fanno capo al dicastero di riferimento.
2. Le Agenzie fiscali, che si occupano in pratica della gestione prettamente operativa del sistema tributario nazionale.

FUNZIONAMENTO SETTORIALE

L'assetto strutturale appena accennato risulta preordinato allo sviluppo di un sistema connotato da una concreta efficienza sia in termini di attività che di risultati.

IL CONTESTO STRUTTURALE DI BASE

LA DUPLICITÀ DI COMPARTI

L'Amministrazione Finanziaria risulta attualmente strutturata in due distinti comparti:

- il Dipartimento delle finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze (avente funzioni di indirizzo e di controllo);
- Le Agenzie fiscali (che si occupano in pratica della gestione prettamente operativa del sistema tributario nazionale).

LE LOGICHE DI FUNZIONAMENTO

SCOPI OPERATIVI

L'assetto così conferito, è stato concepito con lo scopo di giungere ad una ottimizzazione funzionale che consenta essenzialmente di:

- sviluppare ed incrementare un sistema connotato da efficienza delle Amministrazioni pubbliche;
- cercare di omologare il sistema così delineato con quello vigente in altri paesi dell'Unione europea;
- ottimizzare l'impiego delle risorse umane e materiali.

Ed è nel contesto di tale nucleo organico di innovazioni, che si inserisce anche la riforma funzionale ed organizzativa dell'Amministrazione Finanziaria, essenzialmente strutturata sulle cc.dd. Agenzie fiscali.

In particolare, le Agenzie fiscali, costituiscono lo strumento attraverso il quale viene praticamente attuata una netta separazione funzionale tra il settore di indirizzo politico, in ogni caso riconducibile al Ministero di riferimento, e quella prettamente organizzativa e manageriale assegnata alle cennate Agenzie fiscali, le quali godono di importanti prerogative di autonomia.

LA STRUTTURAZIONE ATTUALE

L'attuale struttura dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato si articola:

- nel Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- nelle Agenzie fiscali e negli altri Enti dell'Amministrazione Finanziaria.

Per ciò che concerne il presente intervento, l'attenzione non potrà che essere diretta sulla definizione dei molteplici aspetti e delle competenze delle Agenzie fiscali direttamente coinvolte nel contesto delle ispezioni tributarie.

In particolare, come già accennato, le Agenzie fiscali, vengono istituite nell'ambito della riforma organizzativa del MEF avviata con il Decreto 300/1999. Quello del 1999 è un dispositivo con cui risulta essere loro attribuita la gestione dei rapporti con il contribuente correlabile all'applicazione dei tributi dello Stato.

L'AGENZIA DELLE ENTRATE

UNA BREVE PREMESSA

L'Agenzia delle Entrate, insieme alla Guardia di Finanza, rappresenta sicuramente l'organo maggiormente noto con riferimento alle ispezioni tributarie ed all'attività di accertamento.

Si tratta di un ente estremamente strutturato ed organizzato con una capillarità e una suddivisione di funzioni estremamente efficiente.

I SETTORI COMPETENZA DELL'ADE

Sono essenzialmente quelli che fanno riferimento alle attività di controlli.

Molto importanti risultano - poi - le attività di supporto alla organizzazione e pianificazione delle attività che le sono proprie in base alle norme di legge.

ORGANIZZAZIONE CENTRALE E PERIFERICA

Risulta essenzialmente suddivisa in comparti denominati "direzioni".

- La direzione centrale accertamento.
- La direzione centrale servizi ai contribuenti.
- La direzione centrale normativa.
- La direzione centrale affari legali e contenzioso. L'organizzazione territoriale è poi suddivisa nelle Direzioni regionali e nelle dipendenti Direzioni provinciali.

PREROGATIVE E SETTORI

Quella che viene attualmente definita Agenzia delle Entrate, ricomprende in se anche quella che era l'Agenzia del territorio, assorbita per effetto di una precisa ridefinizione organizzativa attuata nel 2012.

Come già accennato, nel contesto del riassetto organizzativo dell'Amministrazione finanziaria di cui al D.L. 95/2012, dal 1.12.2012 l'Agenzia delle Entrate ha assorbito quella del Territorio.

L'istituzione che ne è sorta, individuabile nella attuale Agenzia delle entrate rappresenta un ente pubblico non economico avente competenza in materia sia di "entrate" (già competenza dell'ADE) che in materia di "territorio" (con le medesime competenze della assorbita Agenzia del territorio).

SETTORE TERRITORIO

Alla sezione relativa al "territorio", è demandata la gestione:

- dell'anagrafe dei beni immobiliari;
- i servizi catastali;
- i servizi di pubblicità immobiliare;
- la gestione della cartografia territoriale.

SETTORE ENTRATE

La competenza in materia di "entrate", attiene ai settori maggiormente rilevanti quali:

- l'attività dell'accertamento vero e proprio;
- la gestione e la trattazione del contenzioso tributario;
- la gestione delle imposte. Gli enti appartenenti a tale ultimo settore -inoltre- hanno il compito di attuare in maniera ottimale e proficua la semplificazione delle relazioni tra Fisco e contribuente, provvedendo in primo luogo ad ottimizzare tutti quelli che sono i servizi che concernono le attività di assistenza ed informazione dei contribuenti e, nel contempo, cercare di realizzare delle azioni tendenti al contrasto all'evasione fiscale.

AMBITI DI INTERVENTO

I principali ambiti di intervento che attengono al settore delle "entrate" possono essere suddivisi in due differenti aree settoriali che sono denominate area servizi e area prevenzione e contrasto dell'evasione.

AREA SERVIZI

Nel contesto dell'operatività dell'area servizi, l'Amministrazione è impegnata ad implementare gli adempimenti di carattere spontaneo da parte dei contribuenti.

Tale risultato si ottiene essenzialmente tramite l'utilizzo di interventi che consentano di attuare un concreto potenziamento delle relazioni in essere tra Fisco e contribuenti, grazie anche alla predisposizione di strumenti informatici che permettano di sveltire le procedure concernenti gli adempimenti dichiarativi, le procedure di rimborso (sempre oggetto di malcontento ed insoddisfazione da parte dei contribuenti), la tempestività e la completezza delle risposte ai

quesiti ed alle istanze di interpello posti dai contribuenti. Altre competenze affidate all'area servizi, riguardano -poi- l'attuazione di una interazione costante con i contribuenti, resa concreta soprattutto mediante l'emanazione di risoluzioni e circolari di carattere interpretativo, oltre alla partecipazione e la predisposizione dei provvedimenti normativi.

AREA PREVENZIONE E CONTRASTO EVASIONE

Tramite l'area strategica individuata come area prevenzione e contrasto all'evasione l'Agenzia delle entrate provvede ad attuare in maniera tangibile le scelte e gli indirizzi di politica fiscale proposti sia a livello centrale, che periferico, aventi ad oggetto le attività di prevenzione e contrasto a quelli che sono individuati come fenomeni correlabili alla evasione ed all'elusione fiscale.

ASPETTI ORGANIZZATIVI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

ORGANIZZAZIONE

Sul piano organizzativo, l'Agenzia si compone di articolazioni centrali e regionali, che svolgono funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e controllo.

Vi sono poi anche le cc.dd. "articolazioni locali", la cui competenza risulta essere prettamente di carattere operativo.

A livello centrale, l'ADE risulta essere attualmente strutturata su dieci Direzioni centrali, di cui cinque riconducibili al comparto "entrate", tre riferibili al settore territorio, due con competenze trasversali.

COMPARTO ENTRATE

Fanno parte del comparto entrate le direzioni:

- accertamento;
- normativa;
- affari legali e contenzioso;
- servizi ai contribuenti;
- amministrazione, pianificazione e controllo.

COMPARTO TERRITORIO

Sono ricomprese nel comparto territorio le direzioni:

- catasto e cartografia;
- pubblicità immobiliare e affari legali;
- osservatorio mercato immobiliare e servizi estimativi.

LE DIREZIONI CON COMPETENZE TRASVERSALI

Vi sono infine due direzioni facenti capo direttamente al Direttore dell'Agenzia ed aventi competenze trasversali alle due aree precedentemente citate.

Si tratta della "direzioe Personale" e della "direzioe Audit e sicurezza.

LA DIREZIONE CENTRALE ACCERTAMENTO

COMPETENZE

Si tratta di una sezione preposta alla programmazione, alla definizione delle linee di indirizzo e coordinamento dell'azione amministrativa che si sostanzia nella esecuzione dei controlli e delle ispezioni in genere.

PREROGATIVE D'AZIONE

Le prerogative proprie di tale sezione attengono nello specifico ad attività:

- di analisi dei fenomeni di evasione ed elusione;
- di ricerca, acquisizione ed elaborazione di elementi ed informazioni considerate funzionali alla esecuzione di indagini fiscali;
- di definizione delle strategie e dei metodi di controllo e delle procedure e degli strumenti di supporto all'attività di accertamento;
- di elaborazione e aggiornamento dei parametri utilizzati per gli accertamenti;
- di concreta esecuzione di compiti operativi nell'ambito di attività di controllo di particolare rilevanza.

LA DIREZIONE CENTRALE SERVIZI AI CONTRIBUENTI

LA FISIONOMIA DI UN SETTORE NELLA DISPONIBILITÀ DEI CONTRIBUENTI

Si tratta di una sezione che ha competenza e si occupa in concreto di questioni attinenti:

- all'assistenza e all'informazione dei contribuenti;
- alla gestione dell'anagrafe tributaria;
- alla predisposizione della modulistica fiscale e dei modelli di dichiarazione;
- alla gestione delle procedure di acquisizione e gestione delle dichiarazioni e degli atti inviati telematicamente;
- alla definizione degli strumenti di supporto alle attività di liquidazione e riscossione delle imposte;
- alla gestione e all'aggiornamento dei siti facenti capo all'ADE;
- alla pianificazione e concreta gestione delle procedure di erogazione dei rimborsi fiscali.

LA DIREZIONE CENTRALE NORMATIVA

LE DIRAMAZIONI ORGANIZZATIVE

Questa sezione risulta essere articolata in "Uffici di staff" facenti parte della Direzione centrale e tre settori che riguardano nello specifico i comparti:

1. imposte sui redditi e sulle attività produttive;
2. imposte indirette;
3. fiscalità internazionale e agevolazioni.

FUNZIONI PECULIARI

La Direzione in commento svolge -poi- anche funzioni di interpretazione delle disposizioni relative alle imposte di com-

petenza dell'ADE, oltre al coordinamento dell'attività delle Direzioni Regionali aventi ad oggetto la materia degli interpellati, fornendo ulteriormente un supporto tecnico a tutti gli Organi statali preposti alla formazione delle disposizioni normative nel campo fiscale.

DIREZIONE CENTRALE AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

Si tratta di una sezione dell'ADE, strutturata su un Ufficio di staff e due settori (denominati Governo del contenzioso, Strategie difensive), entrambe essenzialmente competenti per la definizione degli indirizzi utili per la gestione di tutto il settore del contenzioso tributario.

ORGANIZZAZIONE OPERATIVA TERRITORIALE

L'organizzazione territoriale dell'Agenzia si articola essenzialmente nelle Direzioni regionali e Direzioni provinciali.

DIREZIONI REGIONALI

Le Direzioni regionali hanno essenzialmente dei compiti di tipo programmatico, di indirizzo, di coordinamento e controllo nei confronti delle Direzioni provinciali. Secondariamente le Direzioni regionali si occupano anche della gestione delle attività prettamente operative riguardanti i contribuenti di rilevanti dimensioni.

DIREZIONI PROVINCIALI

Le Direzioni provinciali rappresentano essenzialmente le strutture operative dell'Agenzia delle Entrate e sono in sostanza preposte:

- ad attività di informazione e assistenza ai contribuenti;
- alla attività di gestione delle imposte;
- alle attività di accertamento;
- alla trattazione e gestione del contenzioso in genere;
- alla erogazione dei servizi catastali e di pubblicità immobiliare.